



ROTARY CLUB CANTÙ



Anno Rotariano - 2009-2010

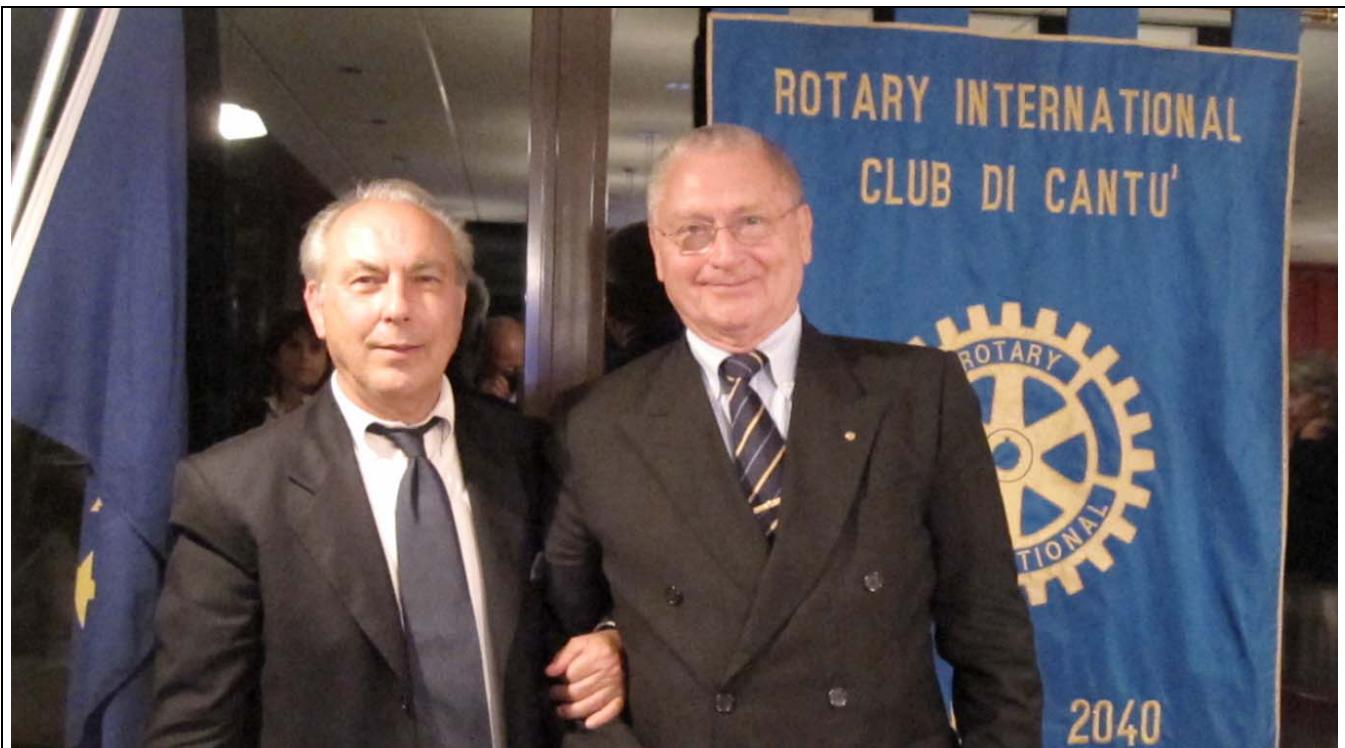


Presidente	Klaus	Kolzer
Vice Presidente	Tomislav	Maksimovic
Past Presidente	Alessandro	Ferrari
Presidente Eletto	Tomislav	Maksimovic
Segretario	Edoardo	Tagliabue
Tesoriere	Adriano	Sassi
Prefetto	Raffaella	Consonni
Consiglieri	Marina	Cattaneo
	Natale	Consonni
	Eugenio	Giussani
	Francesco	Di Michele
	Enrico	Mantellassi
	Mario	Maroni
	Leopoldo	Quintavalle
	Silvio	Santambrogio
	Francesco	Verga

DISTRETTO 2040

Ufficio di Segreteria:
Edoardo Tagliabue
e-mail: virgitag@tin.it
Sofia Boghi
Tel. 031.710225
Bollettino
Enrico Mantellassi-
Presidenti di Commissione:
- Fondazione Rotary
Domenico Benzoni
- Effettivo
Giuliano Biscatti
- Pubbl. Rel. e Immagine
Alessandro Ferrari
- Amministrazione
Adriano Sassi
- Programmi e Progetti
Giancarlo Gironi
- Azione giovani
Fausto Volonté

Berlino ieri ed oggi



Enzo Pifferi e il presidente Klaus Kolzer

Pensieri e parole

Abbiamo conquistato il cielo come gli uccelli e il mare come i pesci ma dobbiamo imparare di nuovo il semplice gesto di camminare sulla terra come fratelli.

(M. L. King)

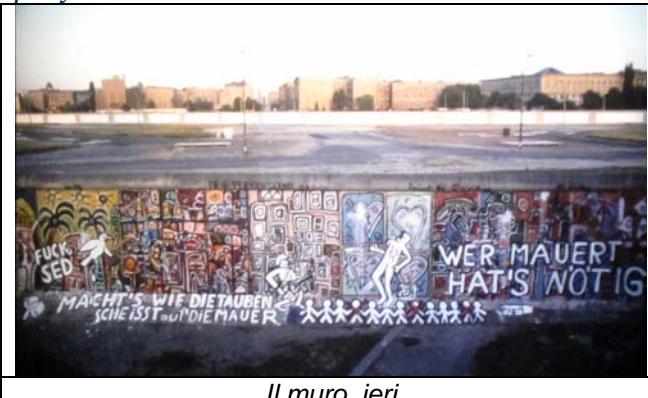
Cronaca della Conviviale

Poche città al mondo sono un simbolo dei travagli del '900 come Berlino. Non è un caso che a Berlino il presidente Kennedy, durante la sua visita del 1963 alla città umiliata dal muro, abbia pronunciato il suo più famoso discorso: ".... Il muro non è solo uno schiaffo in faccia alla storia. È uno schiaffo in faccia all'umanità. [...] "Tutti gli uomini liberi, non importa dove vivano, sono cittadini di Berlino, ed è per questo che io, in quanto uomo libero, sono orgoglioso di poter dire: ich bin berliner (io sono berlinese)!"



Il fotografo Enzo Pifferi

Per documentare la realtà paradossale di una città straziata e divisa da un muro in due parti tra loro inconciliabili, ospitiamo questa sera Enzo Pifferi, ormai una gloria comasca in virtù dei tanti libri pubblicati e dei premi ricevuti, un fotografo che ha fatto dell'impegno documentaristico una professione.



Il muro, ieri



Il muro, ieri

Dalle sue immagini emergono le contraddizioni che la città viveva prima della caduta del muro nell'89. Una città irrimediabilmente ambivalente, specchio della guerra fredda che ha diviso il mondo. Che cosa fu il muro? L'umiliazione della guerra perduta? La punizione della storia?

Fu il frutto avvelenato degli accordi di Potsdam che sancirono la divisione del mondo e poi il tentativo di frenare l'emorragia di persone di ogni ceto sociale che cercavano di fuggire da una realtà di oppressione e di miseria.



Certamente fu amaro per i cittadini di Berlino Ovest trovare prima il filo spinato e nell'agosto del 1961 il muro ad impedire loro di raggiungere il centro della città. Da allora, fino al fatidico '89, essi dovettero guardare questa parte della città dalle tribunette di osservazione.

Fu solo l'apertura delle frontiere da parte dell'Ungheria e quindi, per quella via, una forte ripresa della fuga dei tedeschi verso l'Ovest, insieme con lo sgretolarsi del mondo comunista, a determinare le condizioni per il crollo del muro e della successiva riunificazione tedesca.



La chiesa della memoria

A Berlino, i monumenti del passato, raramente indenni dalle distruzioni della guerra, quindi più spesso ricostruiti o restaurati, convivono con quelli moderni. Il contrasto che ne risulta, caratterizza la Berlino odierna. La Gedächtniskirche (Chiesa della Memoria), per volontà della popolazione di Berlino Ovest, a perenne testimonianza della furia devastatrice della guerra, è stata lasciata nello stato di rudere e circondata dagli elementi architettonici moderni della chiesa nuova, inaugurata nel dicembre del 1961.

Berlino è tuttavia anche simbolo di un popolo che sa risollevarsi dopo un'immense tragedia, conservando la propria ricchissima memoria storica. La Berlino di oggi è stata ricostruita da 16.000 architetti di tutto il mondo e ha un'estensione pari a 8 volte quella di Parigi. Negli edifici rimasti o ricostruiti

riflette la grandezza dei suoi otto secoli di storia: capitale della Marca di Brandeburgo dal 1451, del Regno di Prussia dal 1701, dell'Impero tedesco dal 1871. Nel '900 lo è stata della Repubblica di Weimar e del Terzo Reich, della DDR ed ora della Repubblica Federale Tedesca, dopo l'unificazione del 1990.

Nei ben 175 musei di Berlino sono raccolti tesori provenienti da ogni parte del mondo. Tra questi, come non ricordare l'altare di Pergamon e la Porta di Babilonia esposti al Pergamon Museum, o il famoso busto di Nefertiti esposto al Museo Egizio a Charlottenburg.



La porta di Brandeburgo e la dea della vittoria



La Porta di Brandeburgo è la prima delle porte della vecchia città, all'origine cinta dalle mura. Iniziata nel 1734 e terminata nel 1791, era situata nella Berlino Est ed è oggi il simbolo della città e un esempio interessante dell'architettura neoclassica in Germania. Fu restaurata dai danni della guerra nel '58 ed ha perso sia l'aquila prussiana che la croce di ferro, ma rimangono ben visibili la magnifica quadriga e la dea della vittoria.



Il presidente Kolzer, a conclusione della serata, ci ha regalato una chicca che ben si accorda con le sue origini: la proiezione di un fantastico DVD centrato sulla Berlino di oggi, restituita finalmente alle sue grandi tradizioni.

L'impressione che se ne trae è quella di una metropoli dinamica e accogliente che ha realizzato il suo "melting pot" ed incarna le aspirazioni di crescita economica e civile dell'intera Europa.

ROTARY CLUB CANTÙ

<u>Le presenze nella conviviale del 29.09.2009 (n. 8)</u>						
Soci iscritti:	Soci presenti:	Soci Onorari	Soci in Congedo:	Presenze in altri club o recuperi:	% di presenza:	
58	30	2	3	1	56,4%	
Percentuale media di presenze dell'anno rot. 2009-2010:						58,1%
<p>N.D.R.: La tabella nominativa delle presenze alla conviviale è riportata sul nostro sito internet → area riservata → archivio storico dei bollettini. Scelto l'anno rotariano (dal 2008-2009 in avanti), la tabella presenze completa viene visualizzata cliccando sulla data del bollettino. Il nostro sito: www.rotarycantu.org</p>						

QUOTA SOCIALE PER L'ANNO ROTARIANO 2009 - 2010	La quota è di 1.300 € (invariata rispetto allo scorso anno). Può essere versata con assegno o con bonifico bancario a: Rotary Club Cantù Cassa Rurale Artigiana di Cantù –Ag. Cantù/Pianella CAB: 51063 ABI: 08430 CIN: M conto corrente: 121706 IBAN: IT 97 M 08430 51063 000 000 121706 Causale: (vostro Cognome e nome) – quota 2009-2010
---	--

ROTARY CLUB CANTÙ - <i>Gli appuntamenti del Club</i>	
Martedì 13.10.2009 Ore 12:30 Golf di Carimate	Visita del Governatore del Distretto 2040 Marino MAGRI (Consiglio Direttivo e Presidenti di commissione convocati per le 11,15)
Martedì 20.10.2009 Ore 20:00 Golf di Carimate	Serata con i coniugi, dedicata alle specialità della cucina parmense, che il nostro ristoratore Angelo FERRARI ed il suo staff ci prepareranno da par loro
Martedì 27.10.2009 Ore 12:30 Golf di Carimate	"Il risparmio energetico nelle abitazioni". Ce ne parleranno Carlo MOSCATELLI e figlio